



COMPAGNIA
EUROPEA
FACTORING
INDUSTRIALE

**BILANCIO AL
31 DICEMBRE 2012**

P.zza della Serenissima, 60/A - 31033 CASTELFRANCO VENETO (TV)
Capitale Sociale € 5.000.000.= i.v.
Codice fiscale: 04469300265 Numero REA: TV - 352546
Intermediario Finanziario ex art. 106 Testo Unico Bancario, n°42000

Organi sociali al 31 dicembre 2012

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Luca Serena

Amministratore Delegato

Mattia Serena

Consiglieri

Enrico Caporin

Davide Mezzalira

Collegio Sindacale

Presidente

Renato Bogoni

Sindaci effettivi

Roberto Corciulo

Stefano Romito

Sindaci supplenti

Luca Marcazzan

Simone Morandin

Indice

Relazione sulla gestione	
Relazione sulla Gestione	pag. 4
Schemi di bilancio al 31 dicembre 2012	
Stato Patrimoniale	pag. 18
Conto Economico	pag. 20
Nota integrativa	
Parte A – Criteri di valutazione	pag. 23
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag. 26
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	pag. 35
Parte D – Altre informazioni	pag. 40
Allegati	pag. 41
Relazione Collegio Sindacale	pag. 44

Relazione sulla gestione

Premessa

Signori Azionisti,

il bilancio al 31.12.2012 chiude con una perdita di € 187.033,84 dopo aver effettuato ammortamenti per € 27.182,48 e con imposte anticipate per € 61.327,88.

CoEFI SpA, costituita l'11 luglio 2011, e iscritta presso l'Albo Generale degli Intermediari Finanziari, ex art. 106 tenuto presso la Banca d'Italia dal 3 ottobre 2011. La società ha visto il suo inizio effettivo dell'attività con l'erogazione della prima operazione in data 10 maggio 2012. L'anno che si è concluso, e che in questa sede esprimiamo in termini di valori di bilancio, presenta pertanto un'attività di 7/12° (sette-dodicesimi) di anno. Il 2012 ha costituito un anno di vero e proprio start up di tutte le attività sia di organizzazione strutturale che di operatività commerciale.

L'esercizio si è distinto per gli interventi sull'assetto organizzativo, in particolare nell'ambito della struttura commerciale e del sistema dei controlli. È inoltre stata vissuta con impegno l'opera di sviluppo del canale distributivo con diversi accordi e relazioni e con la ricerca di partner commerciali.

Nel corso dell'esercizio la Società, come auspicato, è entrata pertanto nel vivo della sua operatività.

Il contesto di mercato

Richiami internazionali: l'economia mondiale e l'area euro

Dopo una modesta ripresa registrata nel 2011, nel 2012 la crescita economica mondiale si è ulteriormente indebolita. E se gli Stati Uniti confermano un tasso di sviluppo positivo, ma contenuto e il Giappone registra un'accelerazione della crescita, a seguito prevalentemente del recupero della normalità produttiva segnata dallo tsunami e dalla catastrofe nucleare verificatisi nel 2011, l'area euro presenta ancora un andamento della dinamica economica insoddisfacente con una crescita che negli ultimi trimestri si è posizionata in prossimità dello zero.

Come noto, l'area Euro presenta problemi legati alle economie dei paesi "periferici", che si trovano in fase di recessione ed il cui rischio contagio condiziona altresì le prospettive di crescita dei paesi più "virtuosi".

La formazione dell'eccesso di liquidità è servita a rimpiazzare la base monetaria risucchiata dall'Europa meridionale a quella settentrionale durante la crisi. Nella periferia europea, la crisi della raccolta sui mercati dei capitali e poi le pressioni recessive hanno portato a una maggior restrizione delle condizioni creditizie. A rimarcare tale dicotomia, le passività delle imprese non finanziarie sono cresciute sostanzialmente in linea con il PIL nominale in Germania e Francia, ma si sono contratte più velocemente del PIL in Italia e Spagna. In Italia, però, il raffreddamento della crisi finanziaria dovrebbe portare nel tempo a un miglioramento delle condizioni del credito.

L'incerta gestione dei debiti sovrani nell'Eurozona contribuisce ad alimentare la crisi di fiducia in atto tra gli investitori, che ha come effetto un generale aumento di volatilità sui mercati finanziari.

Con riferimento al tema della crescita non si può quindi evitare di evidenziare un generale riposizionamento al ribasso delle stime e, conseguentemente, delle aspettative di rendimento da parte degli investitori che si trovano a dover affrontare anche l'ulteriore tema di grande rilevanza rappresentato dalla situazione relativa ai tassi di interesse ad oggi a livelli estremamente contenuti a causa delle politiche monetarie espansive messe in atto dalla banca centrale europea e statunitense.

Situazione italiana

L'attività economica italiana, la cui contrazione è iniziata nella seconda metà del 2011, ha continuato a registrare variazioni fortemente negative soprattutto nel settore della produzione industriale e una perdita di dinamismo in tutti i comparti dei servizi.

L'andamento delle esportazioni, seppur ancora favorevole, non è sufficiente a bilanciare l'indebolimento della domanda interna. I consumi privati registrano una contrazione e risultano tornati sui livelli del 2005. Gli ampi margini di capacità produttiva inutilizzata disincentivano gli investimenti la cui consistenza è inferiore a quella di oltre un decennio fa.

Il progressivo rallentamento dell'attività creditizia, iniziato già nei primi mesi del 2011, si è sensibilmente inasprito nel 2012. Il calo più marcato riguarda i prestiti alle imprese di piccole dimensioni, mentre più contenuta si presenta la diminuzione dei finanziamenti alle imprese medio-grandi.

La flessione, che ha interessato tutti i settori economici, è risultata in misura più ampia per quanto attiene le imprese di costruzioni. Il rallentamento dei prestiti alle imprese risulta più intenso nella parte settentrionale del Paese.

Factoring, il mercato globale e domestico

Come evidenzia il network *FCI (Factors Chain International)* il mondo del factoring sembra essere in netta controtendenza rispetto al tradizionale mercato del credito infatti anche il 2012 si è chiuso con dati entusiasmanti: il volume del transato "cross – border" si è concluso con un più 36% segnando una crescita del 19% rispetto all'anno precedente.

Sebbene i dati mondiali siano fortemente influenzati dalla crescita del factoring in Cina e nei mercati orientali i dati del mercato dell'Unione Europea e degli Stati Uniti segnano comunque una continua crescita su due cifre. In Europa i paesi che segnano la maggiore crescita sono invece la Romania e la Russia.

In Italia la "patologia" tutta interna nei ritardi dei pagamenti, a cominciare dalla Pubblica amministrazione, mantiene l'industria del factoring in cima alle classifiche mondiali del settore. Secondo i dati pubblicati da *Factors Chain International*, nelle prime dieci società di factoring al mondo ci sono tre italiane e l'Italia viene vista come un mercato con importanti prospettive di ulteriore crescita.

Infatti come già avvenuto nel 2011, anche nel corso del 2012 il mercato italiano del factoring ha continuato a registrare una crescita costante di tutti gli indicatori di performance, in netta controtendenza rispetto agli indicatori espressi dal sistema bancario tradizionale e soprattutto del credito erogato che ha registrato nel corso dell'esercizio una profonda contrazione dei finanziamenti bancari nei confronti delle aziende e soprattutto delle PMI.

Infatti il mondo del factoring, pur risentendo delle conseguenze negative del ciclo economico sulle attività delle imprese, ha continuato ad essere favorito da diversi fattori: la sua valenza anticiclica, utile nei momenti in cui i tempi di pagamento delle forniture da parte delle imprese si allungano, in particolare nel comparto delle forniture a società estere; la minor rischiosità del prodotto rispetto alle altre forme tecniche offerte dalle banche; la conseguente maggior facilità per le aziende di accedere in questo modo al credito.

ANDAMENTO SOCIETARIO

Risultati economici, reddituali e andamento commerciale

Il 2012 è stato caratterizzato dalla fase di *start up* con l'avvio dell'operatività di fatto dal mese di maggio (10 maggio 2012: prima erogazione), peraltro in un contesto economico difficile e dal permanere di elevati rischi di credito che la società è riuscita a presidiare attraverso un attento e robusto processo istruttorio e di controllo andamentale dei rapporti.

Negli otto mesi di attività specifica, la società ha sviluppato un Turnover di 7,4 mln euro ed un Investment medio fruttifero di 561 mila euro, con Impieghi finali al 31 dicembre di 1,18 mln euro.

Grafico andamento Turnover

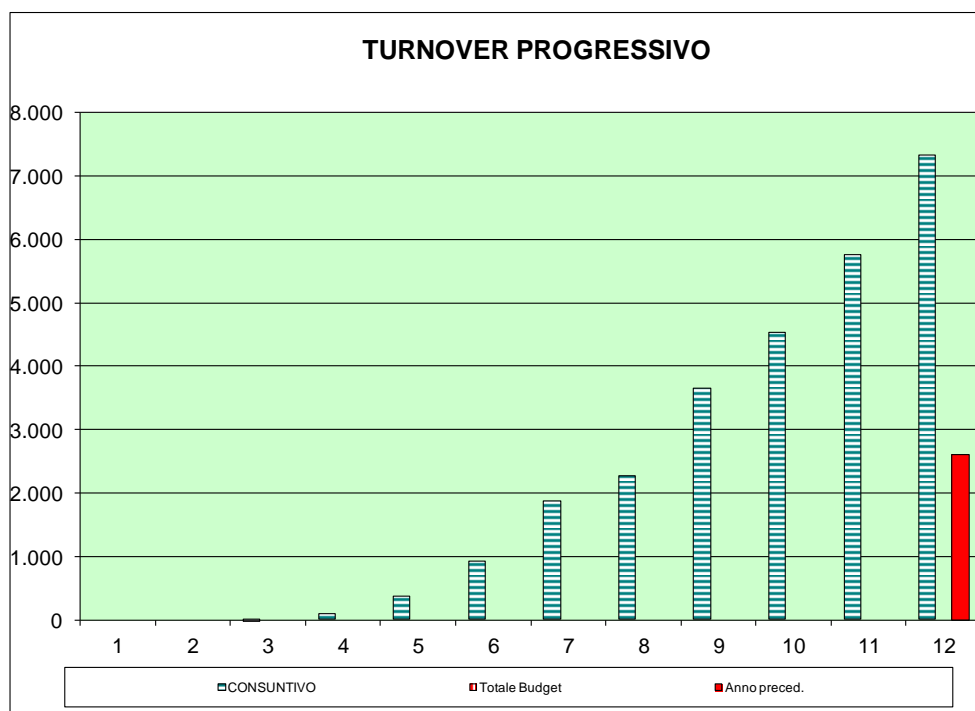
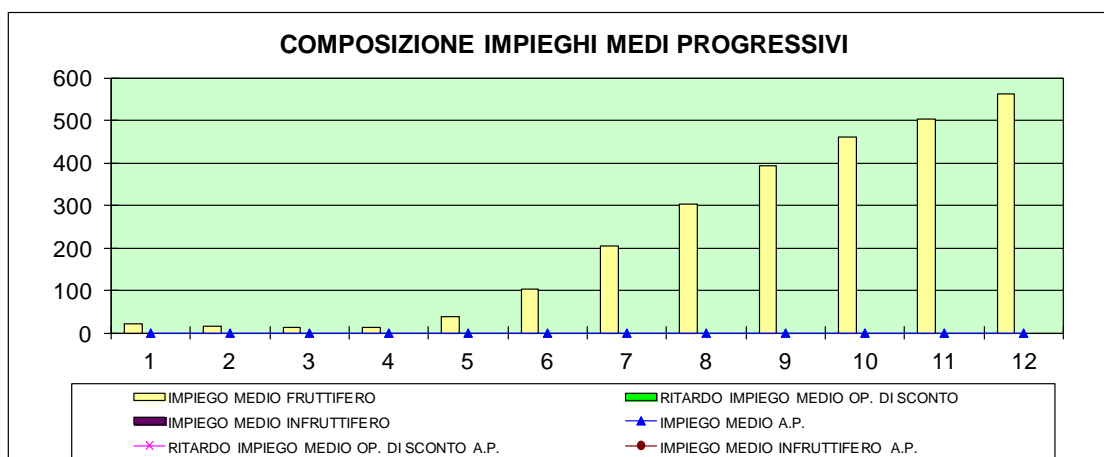
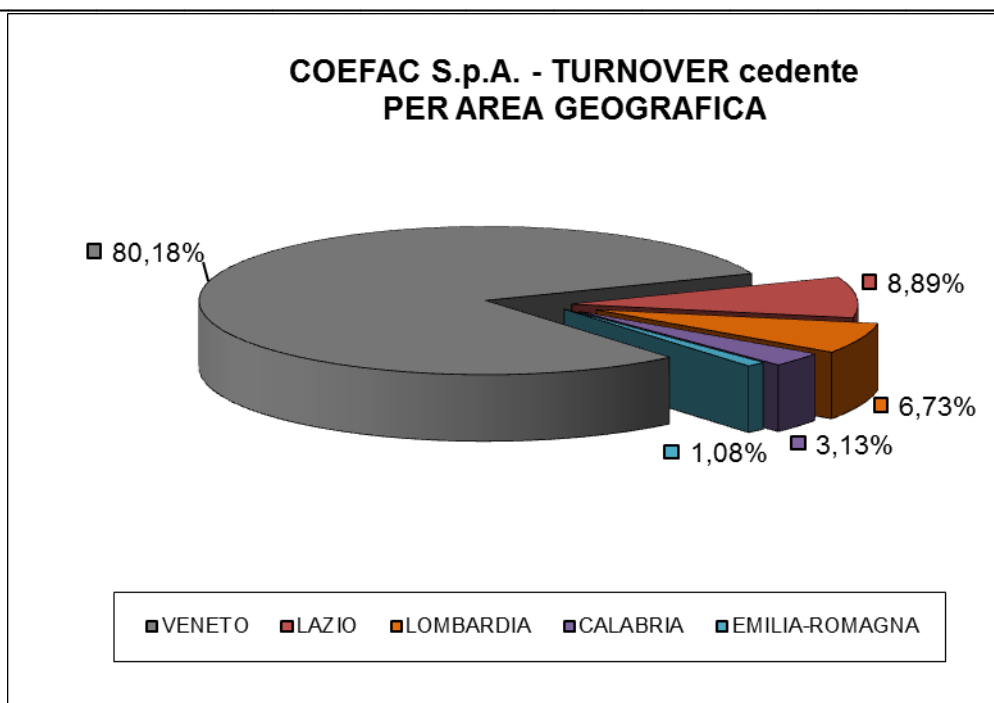


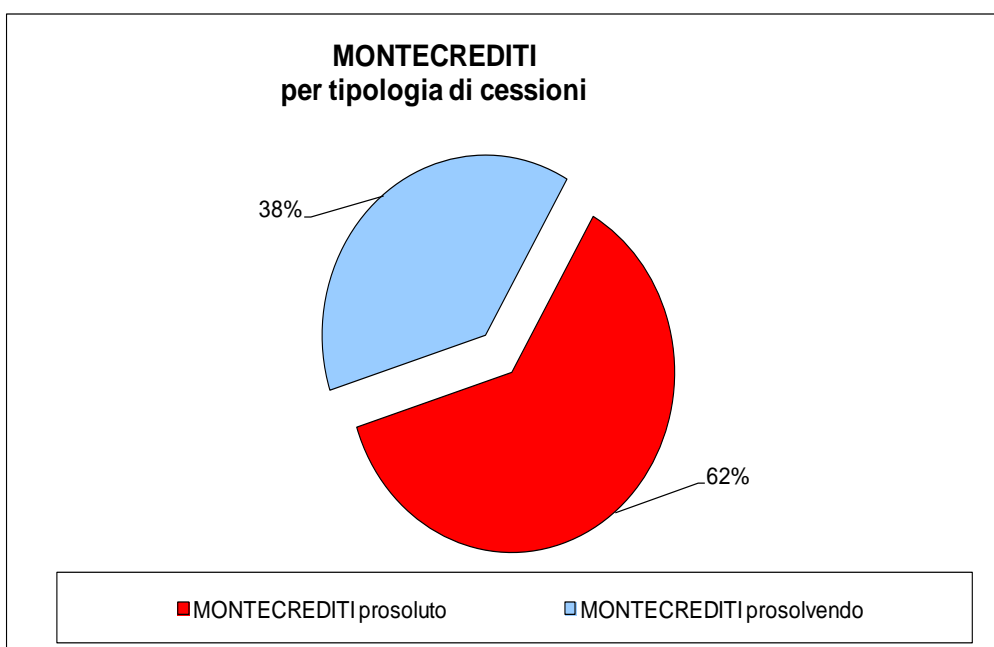
Grafico andamento Impieghi Medi fruttiferi



La società svolge essenzialmente la sua attività nei confronti di clientela localizzata nel Nord-Est Italia, ed in via sussidiaria in altre regioni, ponendosi come obiettivo il supporto delle Piccole e Medie aziende con affidamenti medi più bassi rispetto alle medie del settore, dando così la possibilità ad una certa nicchia di mercato di poter sfruttare lo strumento factoring a supporto della gestione, del finanziamento e delle garanzie commerciali sui crediti acquistati in pro soluto.



L'operatività avviene prevalentemente in Prosoluto, pari al 62% dell'Outstanding, in linea con le policy dell'azienda in merito alla rischiosità del portafoglio, grazie anche ad un accordo strategico con primaria compagnia assicurativa presso la quale la società assicura i crediti acquistati.



L'attività sopra descritta ha sviluppato un Margine di Intermediazione pari a circa 240 mila euro, in linea per altro con le aspettative del management.

La maggior parte dei costi sono rappresentati da costi del personale, costi per servizi di terzi, tra cui spicca quello dell'*outsourcer* Si.spa, costi per l'assicurazione del credito e costi di refactoring. Gli ammortamenti e gli accantonamenti al TFR completano la lista dei principali costi della Società.

	31/12/2011	31/12/2012
Interessi attivi factoring	0	34
Proventi finanziari diversi	4	91
INTERESSI ATTIVI	4	125
INTERESSI PASSIVI	0	0
MARGINE FINANZIARIO	4	125
Commissioni attive	23	151
Rimb. Amm.tivi e spese istrutt.	0	17
Spese bancarie	0	-1
Spese di assicurazione	-30	-28
Spese di refactoring	0	-31
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	-3	234
Costo del lavoro	0	-104
Spese generali	-14	-209
Servizi Sis.pa	0	-98
Altre imposte deducibili	0	-2
MARG. LORDO GEST. CARATT.	-17	-180
Ammortamenti	-14	-27
Svalutazioni	0	-50
MARG. OPERATIVO NETTO	-31	-257
Altri oneri gestionali	-1	-3
Altri proventi diversi	1	11
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-31	-248
Imposte e tasse dell'esercizio	2	61
RISULTATO NETTO	-29	-187

Principali fatti di rilievo in corso d'anno

Durante i primi mesi dell'anno, Coefi Spa è stata principalmente concentrata in tutte quelle attività propedeutiche alla realizzazione del piano strategico che prevedeva l'ingresso di un Fondo d'Investimento come socio di capitale per supportare l'attività iniziale. Con assemblea straordinaria del 12 marzo 2012, è stato deliberato l'aumento del capitale sociale passato da Euro 600.000,00 a Euro 5.000.000,00 i.v. e la società ha visto l'ingresso di un nuovo socio, *Archeide Discounted Receivables Opportunities Fund s.a r.l.*

Tale società si configura come primo tassello del progetto di sviluppo strategico di Coefi SpA al fine di patrimonializzare l'attività e consentire così lo sviluppo della stessa, così come per altro previsto dalle normative comunitarie e dalle normative italiane in merito agli Intermediari Finanziari.

La società pertanto oggi può vantare un patrimonio iniziale di 5.000.000,00 €, adeguato ad affrontare le sfide dell'attività tipica a cui strategicamente si rivolge.

Nel corso dell'anno l'attività si è concentrata nel rodaggio della struttura commerciale e nella struttura operativa, al fine di sviluppare quella cultura dei controlli insita nello svolgimento di attività come quella a cui la società è deputata.

La conoscenza del sistema informatico da parte del personale, lo sviluppo e l'analisi delle procedure più adeguate al tipo di attività, alla complessità della struttura organizzativa, sono state attività che hanno posto le basi per l'impostazione di quella fase normativa che diventa parte essenziale del presidio dei rischi legati all'attività stessa.

Nel mese di settembre, la società ha inoltre modificato la sede legale trasferita in Piazza della Serenissima 60/A – 31033 Castelfranco Veneto (TV).

La scelta è stata determinata dalla necessità e opportunità di individuare uffici più spaziosi e prestigiosi consoni al ruolo che la società andrà a rivestire.

Dal mese di novembre, Coefi SpA è inoltre entrata a far parte, dell'IFG (International Factors Group), associazione nata nel 1963 ed a cui aderiscono molteplici società di factoring operanti in oltre 170 paesi e che promuove e sviluppa il factoring a livello internazionale oltre che disciplinare i rapporti tra le società di factoring stesse.

Adeguamenti normativi

Nell'ambito del processo a presidio dei rischi di cui al Dlgs n. 231/07 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il delegato delle Segnalazioni su Operazioni Sospette, contestualmente è stata istituita la funzione "Antiriciclaggio".

In tale stesso ambito è inoltre iniziata l'attività di formazione del personale sulle disposizioni in materia di "antiriciclaggio".

Il modello organizzativo prevede anche la struttura responsabile dei reclami e del presidio dell'usura.

In relazione alle attività gestite in outsourcing nel corso dell'anno sono inoltre state testate le principali funzionalità inerenti i controlli di primo livello e le funzionalità a presidio dei rischi di "antiriciclaggio". Tali attività sono state garantite tramite il distacco di una risorsa per alcuni giorni della settimana direttamente presso l'outsourcer Sis.pa. È stato inoltre avviato un primo assessment sul Sistema dei Controlli Interni (SCI), realizzato nell'ambito di un più ampio percorso che si concluderà nel corso del 2013 con l'avvio della piena organizzazione di tutti i comparti di operatività delineati dal piano strategico e la piena funzionalità dei ruoli del modello organizzativo.

In ottica di capitalizzazione degli investimenti fatti nell'outsourcer Sis.pa inoltre sono state messe le basi per i futuri progetti di adeguamento regolamentare riguardanti l'inventario dei flussi informativi e la realizzazione dei manuali operativi e regolamentari di tutti i processi.

Anche l'attività di *Business Continuity*, come previsto dalle disposizioni di Banca d'Italia, è stata affidata all'outsourcer informatico Sis.pa. Nel corso dell'anno, con l'ausilio di una risorsa interna distaccata per alcuni giorni in Sis.pa è stato acquisito il necessario *know how* su cui nel corso del 2013 verranno sviluppate le relative delibere dell'Organo volitivo di adeguamento e sviluppo della normativa interna e l'applicazione del modello organizzativo per la gestione delle crisi. Nell'ambito del complessivo Piano di Business Continuity, verrà inoltre integrato il Piano di *Disaster Recovery* anch'esso gestito sulla base del contratto di outsourcing con Sis.pa.

Struttura organizzativa e personale

Il Consiglio di amministrazione ha adottato inizialmente un modello organizzativo, articolato per aree funzionali, e i relativi profili di ruolo.

In ottica di conformità al dettato della normativa di vigilanza della Banca d'Italia la società con il proprio funzionigramma intende intensificare il livello di "relazione funzionale" tra le aree commerciali e quelle amministrative interne; tale processo risponde sia a una logica di controllo del rischio che di incisività commerciale.

Il personale è così articolato:

	2011	2012
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	0	3
Totale	0	3

Nel mese di marzo prima e in quello di aprile dopo, Coefi SpA ha dato corso al suo assetto organizzativo mediante l'assunzione di nr.3 addetti come personale dipendente che ricoprono ruoli strategici nelle funzioni di gestione.

Nel corso dell'esercizio è inoltre stata avviata la formazione curata direttamente per i processi core attraverso attività di affiancamento e per gli adeguamenti normativi attraverso testimonianze esterne.

In materia ambientale la Società dà il proprio contributo alla tutela dell'ambiente mediante l'uso di dispositivi stand-by per le proprie macchine d'ufficio, l'impiego di lampade a basso consumo energetico e con l'utilizzo della raccolta differenziata per la gestione dei propri rifiuti.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società ha concentrato i suoi sforzi nello sviluppo del Piano Strategico, ricercando mercati di sbocco di nicchia che limitando il rischio, argomento particolarmente sentito in questa fase di start-up, ha permesso di conseguire una adeguata redditività di periodo.

Tale approccio consentirà inoltre la strutturazione del processo di *Know your customer* con l'obiettivo di contenimento e presidio preventivo del rischio di credito.

Rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

La società è partecipata da Intermedia SpA. e nel corso del 2012 è entrata negli assetti proprietari il fondo "Archeide Discounted Receivables Opportunities Fund s.a r.l."

12/03/2012: aumento del capitale sociale da Euro 600.000,00 a Euro 5.000.000,00

Capitale Sociale				
Nominativo	%	Capitale Sociale sottoscritto	nr. Azioni	Tipo Azione
Intermedia Spa	22,85%	1.142.308,00	1.142.308	Classe B
ADROF Sarl	77,15%	3.857.692,00	3.857.692	Classe A
	100,00%	5.000.000,00	5.000.000	

Azioni Classe A azioni ordinarie

Azioni Classe B azioni privilegiate

27/12/2012: Assetto societario dopo girata azioni di proprietà di Intermedia

Capitale Sociale				
Nominativo	%	Capitale Sociale sottoscritto	nr. Azioni	Tipo Azione
Intermedia Spa	11,88%	594.000,00	594.000	Classe B
ADROF Sarl	88,12%	4.406.000,00	4.406.000	Classe A
	100,00%	5.000.000,00	5.000.000	

Rapporti con gli Organi di Vigilanza

Nel corso dell'esercizio sono stati assicurati all'Autorità di Vigilanza tutti i flussi informativi richiesti dalle disposizioni di vigilanza.

Azioni proprie

Come previsto dall'art.2428 codice civile, si precisa che al 31 dicembre 2012 la società non possiede né azioni proprie né azioni della controllante, né ha effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso dell'esercizio né direttamente né indirettamente per tramite di società per tramite di società controllate o collegate, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con il completamento del disegno organizzativo e l'avvio del funzionamento dello stesso, nonché di tutti gli impianti strutturali la società, dopo un primo anno di studio e analisi del business ha avviato l'aggiornamento del piano strategico di periodo, con una previsione di crescita importante ed un progetto sul factoring internazionale, quale supporto alle aziende clienti.

Prevedibile evoluzione della gestione

Le attese per l'esercizio 2013 sono di una continua domanda da parte delle aziende dei prodotti\servizi venduti ed offerti dalla società, anche se particolare attenzione dovrà essere fatta al contesto economico generale complessivo in cui la società si trova ad operare. La domanda di credito da parte delle imprese, non soddisfatto da parte del mercato bancario, costituisce per Coefi una importante opportunità di sviluppo da cogliere.

Inoltre le attività di relazione e presidio commerciale già avviate nel corso del 2012 costituiranno il volano di sviluppo dell'azienda, che potrà contare anche nello sviluppo di nuovi prodotti e servizi.

L'adeguata dotazione patrimoniale di partenza di Coefi rappresenta il volano di sviluppo dell'esercizio, a cui si accompagneranno nel corso del 2013, in base ai volumi sviluppati, opportune attività di funding perseguite con il finanziamento bancario o soci.

Tali presupposti garantiranno la crescita dei volumi e della redditività delineata dal piano strategico.

Relazione sulla gestione integrata dei rischi.

Coefi Spa opera come società di factoring indipendente e rivolge i propri servizi prevalentemente nei confronti della clientela, come sopra individuata, ed a tendere nei confronti della tipologia di clientela individuata nel piano strategico.

La principale, se non unica attività della società è quella di supportare finanziariamente i clienti attraverso lo smobilizzo, nelle varie forme tecniche del factoring, dei crediti commerciali e\o nella gestione e finanziamento dei debiti commerciali, oltre naturalmente a fornire anche altri tipi di servizio, come la garanzia sul mancato pagamento dei crediti commerciali.

I profili di rischio connessi con lo svolgimento dell'attività si riconducono a due tipologie principali: rischio finanziario e rischio di credito, quest'ultimo anche sotto il profilo della concentrazione delle esposizioni verso le controparti, singole o aggregate in gruppi di soggetti connessi.

A queste due tipologie principali vanno poi aggiunti i rischi operativi, intesi come "tutti i rischi di perdita dipendenti da carenze o errori nei processi interni, nelle risorse umane e nei sistemi oppure da eventi esterni".

Coefi SpA sin dall'avvio della sua attività, capitalizzando la consolidata esperienza dei propri esponenti aziendali, ha voluto avviare l'implementazione di un modello integrato di gestione dei rischi basato sui principi dell'*Enterprise Risk Management* (ERM) facente riferimento, in particolare, al *framework* CoSO (promosso da "*The Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*") con l'obiettivo di gestire i rischi in modo ottimale (accettazione consapevole, eliminazione, riduzione, trasferimento) e di salvaguardare lo "*shareholder value*".

In questo primo anno di attività, considerata la fase di start up aziendale l'approccio metodologico adottato ha trovato espressione e compimento nella cultura del controllo dei rischi insito "nell'ambiente di controllo" e nel modus operandi di tutto il personale aziendale, grazie ad un affiancamento costante da parte della Alta Direzione, in questa particolare fase di avvio dell'attività, consci che fin dall'inizio le strutture aziendali nel loro complesso ed i singoli individui debbano far propria la filosofia inerente i controlli.

In particolare i processi funzionali sviluppati, anche se embrionali, si sono basati sempre sulla preventiva individuazione e analisi dei principali rischi del business e sulla valutazione dell'ottimale sistema di gestione degli stessi. Tale approccio è stato seguito sin dalla prima erogazione.

Il processo di gestione dei rischi adottato, a tendere, si pone l'obiettivo di coordinare le funzioni aziendali e le attività necessarie per garantire la coerenza tra il livello di rischio residuo e quello di rischio accettabile, e ad uniformare a tutti i livelli la gestione e il monitoraggio dei principali rischi.

In tale ottica con l'evoluzione del modello organizzativo e la piena operatività della stessa verranno individuati tutti gli attori aziendali richiesti dai dettati normativi (quali un comitato rischi e le relative funzioni di risk management e control nonché di *internal auditing*) anche facendo ricorso alla eventuale esternalizzazione degli stessi.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il principale rischio assunto e gestito da Coefi.

I rischi tipici dell'attività sono riferibili alle due tipologie di controparti, cedente e ceduto, in cui si fraziona tipicamente il rischio di credito (inteso come rischio di insolvenza della controparte); nel caso di Coefi, quale società di factoring, assume rilevanza la valutazione di entrambi i soggetti.

Le policy di credito adottate dalla società fin dalla prima erogazione prevedono essenzialmente le seguenti direttive:

- 1) fidi cedenti nel limite massimo del 10% del Capitale Sociale sottoscritto e versato;
- 2) concessione Plafond debitori nel limite massimo di rischio diretto pari al 10% del Capitale Sociale;
- 3) operatività factoring solamente con notifica del credito, escludendo di fatto l'operatività senza notifica a fronte di operatività con finanziamento del credito ceduto;
- 4) copertura assicurativa da parte di Compagnie Assicurative per tutte le operazioni in Pro-soluto.

In particolare la gestione del rischio di credito è monitorato dai competenti uffici e riconducibile essenzialmente al mancato incasso dei crediti acquistati.

Il monitoraggio del rischio di credito rappresenta la principale componente dell'attività operativa della società. I controlli si estrinsecano prevalentemente in:

- via preventiva, verificando le principali variabili del soggetto cedente e le principali variabili del acquistato debitore ceduto, utilizzando sistemi informativi e di Rating esterni offerti dai fornitori scelti dalla società;
- via continuativa esaminando la situazione puntuale, ed andamentale dei singoli rapporti, tenendo conto della situazione complessiva del portafoglio crediti acquistati; via successiva verificando in dettaglio lo stato dei crediti alla data di scadenza.

La polizza assicurativa contratta dalla società a garanzia dei crediti acquisiti pro-soluto, è inoltre un valido strumento di gestione del rischio credito in particolare sul lato del debitore ceduto sia nazionale che estero, anche se la valutazione interna del rischio credito rimane orientata da parte della società a criteri di tipo conservativo.

Come noto nell'ambito del rischio di credito va distinto, monitorato e gestito il "rischio di concentrazione" sia per cliente che per settore; anch'esso è stato oggetto di *assessment* preventivo e il frazionamento dell'operatività operata con la scelta delle controparti ha consentito un pieno presidio dello stesso.

Rischi finanziari

- Rischio liquidità

In considerazione dell'attività svolta da Coefi e della fase di start up vissuta in questo primo anno la posizione finanziaria netta risulta adeguatamente dimensionata alle proprie esigenze. La politica finanziaria perseguita è stata infatti volta a privilegiare la stabilità della gestione della tesoreria e del cash flow. Al riguardo va evidenziata che l'adeguata dotazione patrimoniale della società e la libera disponibilità della stessa presso la banca individuata come tesoriere ha consentito addirittura di presentarsi come eccedentaria rispetto alle immediate esigenze operative del primo anno. Le scelte di tesoreria sono state pertanto quelle di garantire a Coefi il pieno presidio del rischio di "liquidità" soprattutto in questo contesto economico e finanziario che ha visto numerosi attori bancari e finanziari in crisi nelle loro politiche di *funding*.

I principali rischi e incertezze originati dalle attuali condizioni dei mercati finanziari non presentano pertanto elementi di criticità per l'equilibrio finanziario di Coefi e sono anzi ritenuti tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale per il prossimo piano strategico, posto che la società ritiene di poter attuare delle

strategie particolari in ambito di funding e\o strumenti finanziari che la rendano non del tutto dipendente dalla disponibilità del sistema bancario per lo svolgimento del business stesso

- Rischio di cambio

In conformità con le direttive emanate dall'Organo centrale di Vigilanza, si informa che la Società non evidenzia rischi di cambio, non operando con strumenti e controparti che possano determinare l'insorgenza di tale fenomeno.

- Rischio di tasso

Tenuto conto della attuale struttura della tesoreria aziendale e dell'assenza di attività di funding da terze parti ma di utilizzo di fondi propri non è stato assunto tale rischio.

- Rischio di mercato

Assenti per mancanza operatività della finanza proprietà.

Rischi operativi

La gestione dei rischi operativi, ovvero di quei rischi connessi all'efficienza ed efficacia dei processi operativi e di quelli di supporto al business, alla continuità operativa e funzionale di sistemi ed impianti, alla sicurezza di persone ed *asset*, si basa sull'adozione dei migliori standard acquisiti dal management nelle precedenti esperienze nonché dal supporto fornito dall'*outsourcer* informatico Sis.pa per la loro identificazione, misurazione, trattamento e monitoraggio.

Per quanto concerne i processi produttivi, particolare attenzione viene data alle attività di prevenzione e controllo dei rischi a questi connessi, e la società, compatibilmente con la complessità della struttura aziendale stessa, ha intenzione di perseguire la realizzazione di *Risk Assessment*, Business Impact Analysis e lo sviluppo di un Business Continuity Plan, con la finalità di garantire la continuità operativa e gestiti da Sis.pa.

- Rischi di compliance

In considerazione del proprio status di start up e dell'avvio della propria attività nel corso del 2012 il rischio di compliance è stato gestito e monitorato attraverso lo sviluppo e implementazione del modello organizzativo e del relativo funzionigramma. Rilevante è inoltre stata l'attività di formazione del personale e il contributo richiesto dall'*outsourcer* Sis.pa nella gestione degli adempimenti normativi visto il rilevante novero di norme cui sono soggette le proprie attività (cd. multi-compliance).

L'implementazione di una metodologia ERM ha come obiettivo il passaggio da un approccio tradizionale del mondo bancario volto alla gestione specifica delle singole aree di rischio compliance (TUF, Consob, Banca d'Italia, Uif) da parte di strutture interne specializzate per competenza, ad un approccio integrato e coordinato per processo funzionale.

Si rimanda a quanto esposto nella Nota integrativa civilistica per l'informativa di ogni maggiore dettaglio.

Sedi secondarie

La società non dispone di sedi secondarie, concentrando al momento l'azione operativa negli uffici di Piazza Serenissima 60/a.

Rinnovo dell'Organo Amministrativo

L'assemblea dei soci del 23 Aprile 2012, contestualmente all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, ha provveduto a rinnovare il Consiglio di Amministrazione della società il cui mandato è scaduto con l'approvazione del bilancio a tale data. Il numero dei membri è stato mantenuto a quattro.

Proposta del consiglio

L'esercizio chiude con una perdita di € 187.033,84. Vi invitiamo ad assumere, dopo la lettura della relazione del Collegio Sindacale, la seguente:

deliberazione

l'assemblea degli azionisti:

- ascoltata la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- preso atto della relazione del Collegio Sindacale;
- letto ed esaminato il bilancio al 31 dicembre 2012, che chiude con una perdita di €

delibera

di approvare:

- la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- lo stato patrimoniale, il relativo conto economico più altri prospetti di bilancio e la nota integrativa dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 che evidenziano una perdita netta di € 187.033,84 così come presentati dal Consiglio di Amministrazione nel loro complesso e nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti;
- la destinazione a nuovo della perdita di € 187.033,84.

Castelfranco Veneto, 7 Febbraio 2013

Il Consiglio di Amministrazione
Il presidente
(Serena Luca)

Schemi di Bilancio al 31 dicembre 2012

A.1 STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2012	31/12/2011
10) Cassa e disponibilità	47	146
20) Crediti verso enti creditizi	3.629.749	567.645
(a) a vista	3.629.749	567.645
40) Crediti verso clientela	2.676.774	2.593.975
di cui:		
- per operazioni di factoring	2.611.494	2.593.975
70) Partecipazioni	500	-
90) Immobilizzazioni immateriali	67.414	56.351
100) Immobilizzazioni materiali	8.214	-
130) Altre attività	94.311	2.517
140) Ratei e risconti attivi	620	-
(b) risconti attivi	620	-
Totale	6.477.629	3.220.634

PASSIVO	31/12/2012	31/12/2011
30) Debiti verso clientela	1.486.928	2.554.065
(b) a termine o con preavviso	1.486.928	2.554.065
di cui:		
- per operazioni di factoring	1.486.928	2.554.056
50) Altre passività	125.213	79.242
60) Ratei e risconti passivi	29.994	16.686
(b) risconti passivi	29.994	16.686
70) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.887	-
90) Fondo rischi su crediti	50.000	-
120) Capitale	5.000.000	600.000
160) Utili (Perdite) portati a nuovo	(29.359)	-
170) Utile (Perdita) d'esercizio	(187.034)	(29.359)
Totale	6.477.629	3.220.634

GARANZIE E IMPEGNI	31/12/2012	31/12/2011
20) Impegni	753.680	-
Totale	753.680	-

A.2 CONTO ECONOMICO

COSTI	31/12/2012	31/12/2011
10) Interessi passivi e oneri assimilati	6	-
20) Commissioni passive	59.510	30.027
40) Spese amministrative	413.319	13.887
(a) spese per il personale	104.296	-
di cui:		
- salari e stipendi	77.383	-
- oneri sociali	21.006	-
- trattamento di fine rapporto	5.150	-
- altre spese del personale	757	-
(b) altre spese amministrative	309.023	13.887
50) Rettifiche di valore su immob. immateriali e materiali	27.183	14.088
60) Altri oneri di gestione	1.716	-
80) Accantonamento fondo rischi su crediti	50.000	-
110) Oneri straordinari	1.386	1
130) Imposte sul reddito dell'esercizio	(61.328)	(1.444)
Totale	491.792	56.559

RICAVI	31/12/2012	31/12/2011
10) Interessi attivi e proventi assimilati	125.298	3.976
di cui:		
- per operazioni di factoring	33.911	3.976
30) Commissioni attive	167.987	23.223
70) Altri proventi di gestione	11.472	1
80) Proventi straordinari	1	-
100) Perdita d'esercizio	187.034	29.359
Totale	491.792	56.559

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il presente bilancio è redatto nel rispetto del D. lgs. 87/92 ed è composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalla Nota Integrativa nonché corredato dalla Relazione sulla gestione. Gli schemi e la Nota Integrativa sono espressi in unità di euro.

NOTA INTEGRATIVA

<u>PARTE A</u>	-	CRITERI DI VALUTAZIONE
<u>PARTE B</u>	-	INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
<u>PARTE C</u>	-	INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
<u>PARTE D</u>	-	ALTRE INFORMAZIONI

La nota integrativa è inoltre corredata dai seguenti documenti:

- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto (allegato n°1);
- Rendiconto finanziario (allegato n°2);
- Conto Economico riclassificato (allegato n°3).

PARTE A

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sezione 1

Criteria di valutazione

Nella redazione del bilancio sono stati applicati i principi contabili e i criteri di valutazione previsti dalla normativa di legge, integrati, ove necessario, dai principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri così come integrati e/o modificati dai documenti OIC.

In particolare il bilancio è stato redatto in osservanza delle "Istruzioni per la redazione degli schemi e regole di compilazione dei bilanci degli enti finanziari" impartite dalla Banca d'Italia con il provvedimento del 31 Luglio 1992, pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U. n. 186 del 8 Agosto 1992 così come modificato dal provvedimento del 6 novembre 1998 pubblicato sulla G. U. n. 269 del 17 novembre 1998, provvedimento che è stato emanato con riferimento al decreto del Ministero del Tesoro n. 435830 del 24.06.1992 che ha dato attuazione alla direttiva CEE n. 86/635 relativa ai conti annuali degli Enti Finanziari.

I principi contabili ed i criteri adottati nella redazione del bilancio sono stati concordati, nei casi previsti dalla legge, con il Collegio Sindacale.

In base al disposto dell'art. 2423 comma 5 del Codice Civile, il bilancio delle società di capitali deve essere redatto in unità di euro. Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto con la tecnica dell'arrotondamento come disposto dal cap. 2 par. 1 quinto capoverso del citato Provvedimento.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Ai fini delle appostazioni contabili, viene privilegiata la sostanza economica delle operazioni piuttosto che la loro forma giuridica.

Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciute successivamente.

Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide includono oltre alla cassa anche i crediti e debiti verso il sistema bancario considerati prontamente liquidabili.

Esponiamo qui di seguito i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi adottati per la formazione del bilancio.

Crediti e debiti verso clientela

I **crediti** verso debitori ceduti, rivenienti da operazioni di cessione di crediti d'impresa di cui all'art. 1, comma 1, della L. 21 Febbraio 1991 n° 52 e dalle cessioni poste in essere in base alle norme del Codice Civile, vengono iscritti negli appositi conti dell'attivo al valore nominale.

Nelle voci del passivo vengono evidenziate le **posizioni debitorie** nei confronti dei cedenti rivenienti dalle suddette operazioni, relativamente alla differenza tra il valore nominale dei crediti acquisiti ed il valore delle somme anticipate ai cedenti. Tali conti sono al netto dei relativi incassi ed inclusivi del credito per interessi scaduti e non ancora percepiti e dei crediti per interessi di mora.

Gli eventuali acquisti di credito con pagamento del prezzo definitivo che non danno luogo a posizioni debitorie nei confronti del cedente sono iscritti in bilancio per il valore nominale del credito comprensivo di interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

I **crediti** derivanti da contratti di finanziamento ed anticipazioni su crediti da maturare sono iscritti per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi. Sono inclusi anche i crediti per interessi scaduti e non ancora percepiti e i crediti per interessi di mora.

Il valore dei crediti, comprensivo dell'ammontare degli interessi, commissioni ed altri oneri accessori contrattuali e interessi di mora maturati, coincide con quello del loro presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto deducendo dall'ammontare dei crediti assunti, o delle somme anticipate se di importo superiore, le stime di perdita in linea capitale e per interessi, definite sulla base di specifiche analisi dei crediti in sofferenza e quelle calcolate su base forfettaria per le restanti partite.

I crediti verso debitori ceduti per competenze maturate sono inerenti agli interessi addebitati ai debitori per la dilazione di pagamento concessa.

Il valore originario del credito viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

La società non opera più in divisa estera e alla data di chiusura del bilancio non risultano attività o passività in altra valuta.

I debiti risultano iscritti al valore nominale.

Crediti e debiti verso enti creditizi e enti finanziari

Sono valutati e iscritti al valore nominale.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato in presenza di perdite permanenti di valore.

Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti; l'ammontare figurante nel periodo è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti effettuati.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione, ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità, comunque non superiore a cinque anni, conformemente alle disposizioni di Legge e come concordato con il Collegio Sindacale.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale. Ove tecnicamente appropriato sono portati a diretta rettifica dei conti dell'attivo e del passivo.

Altre Attività e Altre Passività

Sono esposte al valore nominale che per le "Altre Attività" coincide con il presumibile valore di realizzo.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata alla data del bilancio nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo imposte e tasse include l'accantonamento delle imposte sul reddito, stimato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente e differito, in relazione alle norme tributarie in vigore e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

In base al principio contabile n. 25 del Consiglio Nazionale dei Ragionieri e Dottori Commercialisti e tenendo conto delle disposizioni applicative emanate dalla Banca d'Italia e dalla Consob è stata rilevata la fiscalità differita.

Le imposte anticipate e differite, determinate sulla base delle differenze temporanee che presentano un predeterminato profilo temporale di inversione, sono contabilizzate a livello patrimoniale nelle voci "Altre attività" e "Altre passività".

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio in quanto esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Nei successivi esercizi, le attività precedentemente iscritte per fiscalità differita sono valutate tenendo conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia delle mutate capacità di recupero della società.

Costi e ricavi

I proventi e gli oneri per interessi ed altre componenti reddituali assimilate sono contabilizzati secondo il principio della competenza temporale.

I proventi per commissioni a tantum relative alle cessioni di credito vengono calcolate e contabilizzate per competenza di periodo.

Differenze di cambio

Le operazioni in valuta estera sono inizialmente convertite nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a conto economico. Alla data di chiusura del bilancio non risultano attività o passività in valuta.

Garanzie e impegni

Rappresentano il valore nominale degli impegni assunti e delle garanzie ricevute, ove esistenti.

In ottemperanza alla normativa di riferimento vengono indicati impegni derivanti da acquisizioni di crediti pro-soluto, al netto dell'importo anticipato.

PARTE B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Si commentano qui di seguito le principali voci dello stato patrimoniale.

Per le sezioni non riportate si precisa che non esistono elementi di bilancio relativi.

Gli importi indicati nei prospetti, ove non diversamente specificato, sono espressi in unità di euro.

ATTIVO

	31/12/2012	31/12/2011
10) Cassa e disponibilità	47	146
20) Crediti verso enti creditizi	3.629.749	567.645
40) Crediti verso clientela	2.676.774	2.593.975
Totale	6.306.523	3.161.620

La voce si è decrementata per 99 euro e rappresenta il contante per le piccole spese al 31 dicembre 2012.

La voce "Crediti " si è incrementata di € 3.144.903 ed è composta come segue:

- Crediti verso enti creditizi per € 3.629.749 costituiti esclusivamente da momentanee disponibilità liquide;
- Crediti verso clientela per € 2.676.774, così costituiti:
 - dal valore nominale dei crediti ceduti alla società e non ancora incassati per € 2.661.079;
 - dai crediti di finanziamento per € 15.280;
 - da crediti verso cedenti per € 415.

Per avere un'immediata visione comparata dei dati operativi più significativi della società, si ritiene opportuno valutare la posta comprendente i crediti congiuntamente alla voce del passivo indicante i debiti verso i cedenti, onde evidenziare l'esatta situazione degli impieghi della società:

Crediti verso debitori ceduti	2.661.079	2.593.975
Debiti verso cedenti	(1.486.928)	(2.554.065)
Crediti da operazioni di finanziamento	15.280	-
Crediti verso cedenti	415	-
TOTALE IMPIEGHI	1.189.846	39.910

		31/12/2012	31/12/2011
70)	Partecipazioni	500	0

La voce si riferisce all'acquisto di azioni IFG (International Factoring Group) effettuato in data 19 novembre 2012.

90)	Immobilizzazioni immateriali	67.414	56.351
------------	-------------------------------------	---------------	---------------

La voce è costituita dalle seguenti voci:

(unità di euro)	Valori al 31/12/2011	Variazioni nette del periodo	Amm.to del periodo	Valori al 31/12/2012
- Spese di costituzione	56.351	-	14.088	42.263
- Spese software	-	36.300	12.098	24.202
- Migliorie beni di terzi	-	1.140	191	949
Totale	56.351	37.440	26.377	67.414

100)	Immobilizzazioni materiali	8.214	0
-------------	-----------------------------------	--------------	----------

La voce si è interamente incrementata nell'esercizio.

(unità di euro)	Valori al 31/12/2011	Variazioni nette del periodo	Amm.to del periodo	Valori al 31/12/2012
- Macchine per uff. elettroniche	-	6.620	662	5.958
- Mobili ufficio	-	2.400	144	2.256
Totale	0	9.020	806	8.214

130)	Altre attività	94.311	2.517
-------------	-----------------------	---------------	--------------

La voce si è incrementata per € 91.794.

Si riferisce a:

- € 18.972 di credito verso l'Erario;
- € 62.772 di crediti per imposte anticipate;
- € 6.000 per fatture da emettere;
- € 6.567 di altri crediti.

La voce "crediti per imposte anticipate" accoglie le imposte anticipate originate da differenze temporanee per:

- accantonamenti per costi relativi agli amministratori non pagati nell'esercizio (art. 95 comma 5 T.U.I.R.);
- quote delle spese di rappresentanza deducibili per un terzo in cinque esercizi e in quote costanti (art. 108 comma 2 T.U.I.R.)
- quote degli accantonamenti forfettari a rettifica dei crediti per la parte eccedente quanto previsto dall'articolo 106 del T.U.I.R. che saranno recuperate nei successivi diciotto esercizi
- oneri fiscali e contributivi (art. 99 T.U.I.R.).

Le aliquote applicate per il calcolo delle imposte anticipate sono le seguenti:

	Aliquota IRES	Aliquota IRAP
componente corrente	27,50%	5,57%

L'entità ed i movimenti, delle imposte anticipate, incluse nella voce 130 "altre attività", sono riportate nella seguente tabella:

Attività per imposte anticipate

1. Importo iniziale	1.444
2. Aumenti	
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	54.691
2.2 Altri aumenti	8.081
3. Diminuzioni	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.444
3.2 Altre diminuzioni	

4. Importo finale	62.772
--------------------------	---------------

Dettaglio imposte anticipate

IMPOSTE ANTICIPATE Voce	Valori iniziali	Incrementi esercizio	utilizzi esercizio	Altre rettifiche	Valori finali
Amministratori non pagati nell'esercizio	5.250	1.829	5.250	-	1.829
Spese di manutenzione riportate		4.318			4.318
Svalutazione crediti eccedenti art. 106		41.970			41.970
Bollo virtuale accantonato e non pagato		715			715
Perdita fiscalmente deducibile		23.911		25.553	49.464
ACE Riportata precedente esercizio (inutilizzata)		126.132		3.832	129.964
TOTALI	5.250	198.875	5.250	29.385	228.260
Imponibile IRES	5.250	198.875	5.250	29.385	228.260
Imponibile IRAP	-	-	-	-	-
Aliquote IRES	27,50%	27,50%	27,50%	27,50%	27,50%
Aliquote IRAP	5,57%	5,57%	5,57%	5,57%	5,57%
Imposte IRES	1.444	54.691	1.444	8.081	62.772
Imposte IRAP					
	1.444	54.691	1.444	8.081	62.772

		31/12/2012	31/12/2011
140)	Ratei e risconti attivi	620	0

La voce si è incrementata per € 620.

- I risconti attivi sono relativi principalmente a polizze assicurative.

PASSIVO

		31/12/2012	31/12/2011
30)	Debiti verso clientela	1.486.928	2.554.065
	Totale	1.486.928	2.554.065

La voce si è decrementata per € 1.067.137.

Gli importi di cui sopra, si riferiscono a:

- € 1.486.928 quali debiti residui versati cedenti per le operazioni di factoring relativamente alla quota non anticipata.

L'ammontare dei debiti verso clientela e altri titoli per vita residua è riportato nella sezione 18 allegata.

50)	Altre passività	125.213	79.242
------------	------------------------	----------------	---------------

La voce si è incrementata per € 45.971.

Le "Altre passività" si riferiscono a:

- debiti verso fornitori, per € 32.628, sorti dalle normali esigenze operative della società;
- debiti verso enti previdenziali per € 11.796, quali contributi relativi al mese di dicembre;
- debiti verso l'Erario per € 9.146 relativi a ritenute IRPEF dipendenti e lavoratori autonomi;
- debiti a fronte dell'utilizzo della carta di credito per € 1.690;
- debiti per fatture da ricevere per € 30.687;
- accantonamenti per competenze maturate e dei relativi contributi non ancora liquidate al personale per € 9.647;
- emolumenti relativi ai consigli di amministrazione da liquidare per € 12.416;
- altri debiti per € 17.203.

60)	Ratei e risconti passivi	29.994	16.686
------------	---------------------------------	---------------	---------------

La voce si è incrementata per € 13.308.

I risconti passivi si riferiscono a:

- commissioni di factoring fatturate, ma relative a cessioni con scadenza successiva al 31/12/2012, per € 29.994;

		31/12/2012	31/12/2011
70)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.887	0

La voce si è incrementata per € 1.887.

L'importo rappresenta il totale delle indennità spettanti al personale dipendente alla data del 31 Dicembre 2012.

La movimentazione del fondo è riportata nella Sezione n° 22 allegata.

90)	Fondo rischi su crediti	50.000	0
------------	--------------------------------	---------------	----------

La voce rappresenta un accantonamento a fondo rischi su crediti, effettuata in via prudenziale per far fronte a eventuali esigenze future sempre più temibili, sia in considerazione della delicata fase di crisi finanziaria locale, nazionale e globale in cui si sta vivendo da diversi anni, sia in relazione all'attività tipica della società, particolarmente sensibile ai rischi di credito e di mercato.

		31/12/2012	31/12/2011
120)	Capitale	5.000.000	600.000

La voce si è incrementata nel corso dell'esercizio per € 4.400.000 come da delibera assembleare del 12 marzo 2012.

Il Capitale sociale interamente sottoscritto e versato è rappresentato da n. 4.406.000 azioni ordinarie e 594.000 azioni privilegiate, tutte del valore di € 1 per un totale di € 5.000.000.

Tali azioni sono così suddivise:

Azioni privilegiate

- Intermedia S.p.A.
 - n. azioni 594.000 11,88%

Azioni ordinarie

- Archeide discounted receivables opportunities fund S.a r.l.
 - n. azioni 4.406.000 88,12%

160)	Utili (Perdite) portati a nuovo	(29.359)	-
-------------	--	-----------------	----------

La voce rappresenta la perdita dell'esercizio 2011 riportata a nuovo.

INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA

Al fine di fornire una maggiore trasparenza relativamente al rischio che corre la società nello svolgimento della sua attività, è riportata di seguito l'esposizione creditoria e debitoria al 31 dicembre 2012 per area geografica.

(unità di euro)	Italia	Altri paesi della U.E.	Altri paesi	Totale
CREDITI				
Crediti verso enti creditizi	3.629.749	-	-	3.629.749
Crediti verso debitori ceduti	2.661.079	-	-	2.661.079
Crediti da operazioni di finanziamento	15.280	-	-	15.280
Crediti verso cedenti	415	-	-	415
TOTALE	6.306.523	0	0	6.306.523
DEBITI				
Debiti verso clientela	1.486.928	-	-	1.486.928
TOTALE	1.486.928	0	0	1.486.928

Di seguito si riportano i prospetti esplicativi dello stato patrimoniale.

SEZIONE 1 – CREDITI IN ESSERE

(unità di euro)	Fino a tre mesi	Da oltre tre mesi a un anno	Da oltre un anno a cinque anni	Oltre i cinque anni	Durata indeterminata	Totale
CREDITI V/ENTI CREDITIZI (voce 20)	3.629.749	-	-	-	-	3.629.749
CREDITI V/ CLIENTELA (voce 40)	1.811.938	192.228	-	-	672.608	2.676.774
TOTALE	5.441.687	192.228	0	0	672.608	6.306.523

La fascia temporale relativa alla durata indeterminata accoglie crediti scaduti per 136 mila euro e 483 mila euro relativi a crediti in scadenza nel mese di dicembre 2012.

SEZIONE 13 – MOVIMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (VOCE 90) E MATERIALI (VOCE 100)

	Costo storico	Fondi amm.to al 31/12/2011	Aumenti	Ammortamenti	Valore attuale
(unità di euro)					
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	70.439	14.088	37.440	26.377	67.414
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0	0	9.020	806	8.214

SEZIONE 18 – AMMONTARE DEI DEBITI IN ESSERE IN FUNZIONE DELLE FASCE DI VITA RESIDUA

(unità di euro)	fino a tre mesi	da oltre tre mesi a un anno	oltre un anno a cinque anni	oltre i cinque anni	durata indeterminata	Totale
DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI (voce 20)	-	-	-	-	-	0
DEBITI VERSO CLIENTELA (voce 30)	-	-	-	-	1.486.928	1.486.928
TOTALE	0	0	0	0	1.486.928	1.486.928

Durata indeterminata: l'importo dei debiti v/clientela per operazioni di factoring è costituito dallo scarto fra il valore nominale dei crediti acquisiti ed il valore delle somme anticipate ai cedenti.

SEZIONE 22 – VARIAZIONI INTERVENUTE NEL PERIODO NELLE VOCI:

- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (VOCE 70)

(unità di euro)	Ammontare inizio esercizio	Accantonamenti	Utilizzi	Ammontare a fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	5.150	3.263	1.887

Gli utilizzi comprendono la quota liquidata al dipendente dimesso nell'anno e l'imposta sostitutiva dell'11% sulla rivalutazione del fondo T.F.R.

SEZIONE 24 – CAPITALE COMPOSIZIONE (VOCE 120)

	numero	valore unitario	valore complessivo
AZIONE ORDINARIE	4.406.000	1	4.406.000
AZIONI PRIVILEGIATE	594.000	1	594.000
TOTALE	5.000.000		5.000.000

SEZIONE 27 – COMPOSIZIONE DELLA VOCE IMPEGNI (VOCE 20)

unità di euro	AMMONTARE
CREDITI PRO-SOLUTO NON FINANZIATI ALLA CLIENTELA	753.680

SEZIONE 33 – CREDITI ASSUNTI PER OPERAZIONI DI CESSIONE DI CREDITI

Tipologie di credito	ammontare crediti assunti nell'esercizio (TURNOVER)	Ammontare crediti in essere (OUT-STANDING)	importo totale anticipazioni (INVESTMENT)
(unità di euro)			
CREDITI PRO-SOLUTO	4.973.503	1.643.172	889.493
CREDITI PRO-SOLVENDO	2.366.327	1.017.907	300.353
TOTALE	7.339.830	2.661.079	1.189.846

PARTE C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Si commentano qui di seguito le principali voci del conto economico.

Per le sezioni non riportate si precisa che non esistono elementi di bilancio relativi.

Gli importi indicati nei prospetti, ove non diversamente specificato, sono espressi in unità di euro.

COSTI

		31/12/2012	31/12/2011
10)	Interessi passivi e oneri assimilati	6	-

In tale voce vengono ricompresi prevalentemente gli oneri per interessi passivi addebitati relativamente alla provvista della nostra Società.

20)	Commissioni passive	59.510	30.027
------------	----------------------------	---------------	---------------

Sono da riferirsi a spese bancarie per € 1.377, ad assicurazioni di crediti commerciali per € 27.603 ed a commissioni di re factoring per € 30.530.

40)	Spese amministrative	413.319	13.887
	(a) spese per il personale	104.296	-
	(b) altre spese amministrative	309.023	13.887

Le spese per il personale dipendente sono costituite dalle seguenti voci:

Stipendi	77.383
Oneri sociali	21.006
Trattamento di Fine Rapporto	5.150
Altre spese relative al personale	757
Totale	104.296

La voce altre spese amministrative comprende spese per:

	31/12/2012	31/12/2011
(unità di euro)		
Consulenze	6.070	2.626
Spese auto e spese vitto e alloggio	1.337	-
Affitti e utenze	20.392	-
Altri oneri fiscali	351	-
Spese commerciali e rappresentanza	19.515	-
Spese per servizi	118.694	-
Postali e telefoniche	6.419	68
Amministratori	103.562	5.976
Licenza d'uso e dominio web	2.367	-
Sindaci e spese societarie	12.086	4.562
Spese condominiali e assicurazioni varie	3.929	-
Manutenzioni e riparazioni	4.768	-
IVA indeducibile	-	359
Acquisti beni sussidiari	7.877	-
Contributi associativi	15	-
Bolli e valori bollati	1.641	296
Totale	309.023	13.887

50)	Rettifiche di valore su immob. immateriali e materiali	27.183	14.088
------------	---	---------------	---------------

Rappresentano gli ammortamenti di competenza del periodo e riguardano le immobilizzazioni immateriali per € 26.377 ed € 806 le immobilizzazioni materiali.

60)	Altri oneri di gestione	1.716	-
------------	--------------------------------	--------------	----------

Tale voce è costituita prevalentemente da multe e ammende.

80)	Accantonamento fondo rischi su crediti	50.000	-
------------	---	---------------	----------

Tale voce è costituita da un accantonamento prudenziale e forfettario per rischi su crediti.

110)	Oneri straordinari	1.386	1
-------------	---------------------------	--------------	----------

La voce è composta esclusivamente da sopravvenienze passive registrate nell'esercizio.

		31/12/2012	31/12/2011
130)	Imposte sul reddito dell'esercizio	(61.328)	(1.444)
<p>La voce è composta dalla variazione per imposte anticipate dell'esercizio. La movimentazione è descritta nella seguente Tabella B</p>			
TABELLA B - Composizione voce 130 "Imposte sul reddito dell'esercizio"			
IMPOSTE CORRENTI			
- Ires		--	--
- Irap		--	--
VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE		(61.328)	(1.444)
- Ires		(61.328)	(1.444)
- Irap		--	--
VARIAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE		--	--
- Ires		--	--
- Irap		--	--
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		(61.328)	(1.444)
- Ires		(61.328)	(1.444)
- Irap			--
Totale		(61.328)	(1.444)

RICAVI

		31/12/2012	31/12/2011
10)	Interessi attivi e proventi assimilati	125.298	3.976

L'importo si riferisce a ricavi finanziari, per € 33.911 conseguiti a fronte delle anticipazioni fatte alla clientela e per € 192 a interessi maturati per finanziamenti.

La voce comprende inoltre € 91.195 di interessi attivi maturati sui conti correnti bancari.

30)	Commissioni attive	167.987	23.223
-----	--------------------	---------	--------

Trattasi di competenze addebitate alla clientela relative a:

- Commissioni di factoring € 135.456;
- Competenze amministrative € 17.417;
- Handling e altre commissioni € 15.114.

Le commissioni di factoring sono costituite dalla quota di competenza dell'esercizio degli importi fatturati alla clientela all'atto delle singole cessioni di credito.

Le altre commissioni di gestione riguardano importi addebitati a parziale recupero delle spese sostenute.

70)	Altri proventi di gestione	11.472	1
-----	----------------------------	--------	---

La voce si riferisce principalmente a recuperi di spesa e affitti attivi.

In particolare il recupero dell'imposta di bollo ammonta a € 757e sono presenti altri recuperi per totali € 8.833. Gli affitti attivi sono pari ad € 1.880.

80)	Proventi straordinari	1	-
-----	-----------------------	---	---

Il passaggio dei dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità di euro, ha comportato un aumento della voce "Proventi straordinari", per 1 euro, al fine di esporre il pareggio del Conto Economico.

Di seguito si riportano i prospetti esplicativi del conto economico.

SEZIONE 1/A – COMPOSIZIONE DELLA VOCE INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI (VOCE 10)

CATEGORIA DI ATTIVITA'	Ammontare
(unità di euro)	
- Verso Clientela	34.103
- Verso Banche	91.195
TOTALE	125.298

SEZIONE 1/B – COMPOSIZIONE DELLA VOCE INTERESSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI (VOCE 10)

CATEGORIA DI PASSIVITA'	Ammontare
(unità di euro)	
- Verso Banche	6
TOTALE	6

SEZIONE 2 - COMPOSIZIONE DELLE VOCI COMMISSIONI ATTIVE (VOCE 30) E PASSIVE (VOCE 20)

(unità di euro)	Ammontare
ATTIVE	
Commissioni di factoring	135.456
Handling e competenze amministrative	27.081
Altre commissioni	5.450
TOTALE	167.987

(unità di euro)	Ammontare
PASSIVE	
Commissioni e spese bancarie	1.377
Commissioni finanziarie	27.603
Commissioni di refactoring	30.530
TOTALE	59.510

SEZIONE 7 – RIPARTIZIONE DEI RICAVI PER MERCATI GEOGRAFICI

(unità di euro)	Italia	altri paesi della U.E.M.	altri paesi	Totale
Interessi attivi e proventi assimilati	125.298	-	-	125.298
Commissioni attive	167.987	-	-	167.987
Altri proventi di gestione	11.472	-	-	11.472
Proventi straordinari	1	-	-	1
TOTALE	304.758	0	0	304.758

PARTE D

ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1- NUMERO MEDIO DEL PERSONALE UTILIZZATO NEL PERIODO

Personale utilizzato nell'anno	Numero medio
Impiegati	3
TOTALE	3

Si informa che alla data del 31.12.2012 il personale consiste di n° 3 unità.

SEZIONE 2

L'ammontare dei compensi spettanti per l'esercizio 2012 agli amministratori è di € 72.000 ed ai sindaci di € 11.326.

Non sono stati erogati crediti e prestate garanzie in loro favore.

Castelfranco Veneto, 07 Febbraio 2013

Il Consiglio di Amministrazione
Il presidente
(Serena Luca)

Allegati di bilancio

Allegato n° 1

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
DURANTE GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31/12/2011 E 31/12/2012**

Unità di euro	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre riserve	Utili (Perdite) degli esercizi precedenti	Utile (perdita) del periodo	Totale
Atto costitutivo del 11/07/2011	600.000					600.000
Utile (perdita) del periodo					(29.359)	(29.359)
SALDI AL 31/12/2011	600.000	0	0	0	(29.359)	570.641

Unità di euro	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre riserve	Utili (Perdite) degli esercizi precedenti	Utile (perdita) del periodo	Totale
Saldi al 31/12/2011	600.000				(29.359)	570.641
Aumento capitale sociale del 12/3/2012	4.400.000			(29.359)	29.359	4.400.000
Utile (perdita) del periodo					(187.034)	(187.034)
SALDI AL 31/12/2012	5.000.000	0	0	(29.359)	(187.034)	4.783.607

Allegato n° 2

**RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2012
E RAFFRONTO SITUAZIONE AL 31/12/2011**

	31/12/2012	31/12/2011
FONTI DI FINANZIAMENTO		
Fonti generate dalla gestione		
Utile del periodo	(187.034)	(29.359)
Ammortamenti	27.183	14.088
Accantonamento al Fondo T.F.R.	5.150	--
Rettifiche di valore forfettarie	-	--
Accantonamento al Fondo rischi su crediti	-	--
Accantonamento Altri Fondi	-	--
Altre Fonti di Finanziamento		
Aumento dei debiti	--	2.554.065
Aumento altre passività	45.971	79.242
Aumento ratei e risconti passivi	13.308	16.686
Diminuzione ratei e risconti attivi	--	--
Diminuzione altre attività	--	--
Diminuzione dei crediti	--	--
Valore netto immobilizzazioni dismesse	--	--
Aumento fondo rischi	50.000	--
Aumento Capitale Sociale	4.400.000	600.000
TOTALE FONTI	4.354.578	3.234.722
IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ		
Aumento dei crediti	82.799	2.593.975
Diminuzione dei debiti	1.067.137	--
Incremento delle immobilizzazioni materiali	46.460	70.439
Aumento ratei e risconti attivi	620	--
Utilizzo fondo TFR	3.263	--
Aumento altre attività	91.794	2.517
Diminuzione ratei e risconti passivi	--	--
Diminuzione altre passività	--	--
Diminuzione fondo imposte	--	--
Aumento delle partecipazioni	500	--
TOTALE IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ	1.292.573	2.666.931
Disponibilità/(Utilizzi) presso banche:		
- all'inizio dell'esercizio	567.791	567.791
- alla fine del periodo	3.629.796	
VARIAZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE	3.062.005	567.791

Allegato n° 3

PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO per l'esercizio chiuso al 31/12/2012 e raffronto situazione al 31/12/2011

	31/12/2012	31/12/2011
Costi e ricavi della gestione caratteristica		
Interessi attivi e proventi assimilati	125.298	3.976
Interessi passivi e oneri assimilati	(6)	--
Margine finanziario	125.292	3.976
Commissioni attive	167.987	23.223
Commissioni passive	(59.510)	(30.027)
	108.477	(6.804)
Margine di intermediazione	233.769	(2.828)
Altri costi e ricavi		
Oneri e proventi finanziari	--	--
Spese amministrative	(413.319)	(13.887)
Margine lordo della gestione caratteristica	(179.550)	(16.715)
Rettifiche/Riprese di valore		
- su crediti	(50.000)	--
- su immob. materiali ed immat.	(27.183)	(14.088)
	(256.733)	(30.803)
Altri oneri e proventi di gestione	9.756	1
Margine operativo	246.977	(30.802)
Proventi ed oneri straordinari	(1.385)	(1)
Risultato ante imposte	(248.362)	(30.803)
Imposte sul reddito	61.328	1.444
Risultato del periodo	(187.034)	(29.359)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO
CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2012

Signori Azionisti,

nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 il Collegio Sindacale ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti cod. civ., sia l'attività di revisione legale dei conti stabilita dall'art. 2409-bis cod. civ..

La presente relazione unitaria contiene, pertanto, nella sezione A la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, cod. civ.".

Sezione A

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

1. Il Collegio Sindacale ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2012. Compete all'Organo amministrativo della Società la responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alla norme che ne disciplinano i criteri di redazione. E' del Collegio Sindacale la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

2. L'analisi del Collegio Sindacale è stata condotta secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio al 31 dicembre 2012 sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della Società e con l'assetto organizzativo della stessa. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei

criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio di Amministrazione. I Sindaci ritengono che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da codesto organo di controllo in data 6 aprile 2012.

3. A giudizio del Collegio Sindacale, il soprammenzionato bilancio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione ed, in particolare, alle "Istruzioni per la redazione degli schemi e regole di compilazione dei bilanci degli enti finanziari" impartite dalla Banca d'Italia con il provvedimento del 31 luglio 1992, così come modificato dal provvedimento del 6 novembre 1998. Esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società "Compagnia Europea Factoring Industriale S.p.A." per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

4. La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'Organo amministrativo della società "Compagnia Europea Factoring Industriale S.p.A.". E' di competenza del Collegio Sindacale l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. A tal fine i Sindaci hanno svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A giudizio del Collegio Sindacale la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società "Compagnia Europea Factoring Industriale S.p.A." al 31 dicembre 2012.

Sezione B

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, cod. civ.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, l'attività del Collegio Sindacale è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

- Attività di vigilanza ex artt. 2403 e seguenti cod. civ.

Il Collegio Sindacale ha esercitato, con diligenza e buona fede, pur nel quadro della effettiva conoscenza-conoscibilità delle vicende sociali, la funzione di vigilanza che gli compete sotto il

profilo dell'osservanza della legge e dello statuto sociale e del rispetto dei principi di corretta amministrazione.

I Sindaci hanno partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni dell'Organo amministrativo in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni alle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e durante l'esercizio il Collegio Sindacale ha acquisito (i) dagli Amministratori informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali, sulle quali non vi sono osservazioni particolari da riferire e (ii) dall'Amministratore delegato dati e notizie sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società ed, in base a quanto assunto, non sono emersi particolari aspetti da segnalare nella presente relazione.

Si è acquisita conoscenza e vigilato, per quanto di competenza del Collegio Sindacale, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, del sistema amministrativo-contabile della Società nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai Soci ai sensi dell'art. 2408 cod. civ..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Durante l'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ Bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha esaminato il bilancio che viene presentato alla Vostra approvazione, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, e costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione.

In particolare, nell'esercizio in esame la Società ha realizzato una perdita di Euro 187.034.

I risultati della revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 sono riportati nella sezione A della presente relazione, precisando in questa sezione B che, ai sensi della normativa vigente, il Collegio Sindacale ha dato il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per l'ulteriore importo di Euro 37.440 al netto della relativa quota di ammortamento pari ad Euro 12.289.

CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 ed alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di riportare a nuovo la perdita di esercizio.

Castelfranco Veneto, 12 febbraio 2013

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Renato Bogoni – Presidente

Dott. Roberto Corciulo – Sindaco effettivo

Dott. Stefano Romito – Sindaco effettivo